

Casa dei Bambini a Metodo Montessori



CARTA DEI SERVIZI

CHE COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi è lo strumento con il quale si intende fornire tutte le informazioni relative alla Casa dei Bambini, in una logica di trasparenza.

Secondo le ultime indicazioni di legge, la carta dei servizi viene considerata un requisito indispensabile per l'accreditamento delle strutture che erogano servizi educativi alle persone.

Ha le seguenti finalità:

- fornire all'utenza di un servizio informazioni chiare sui loro diritti;
- informare sulle procedure per accedervi;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti dei servizi, individuando gli obiettivi del servizio e controllando che vengano raggiunti.

Il Centro rende pubblica la propria carta dei servizi dalla quale sarà possibile conoscere:

- l'Ente che gestisce il servizio;
- l'organizzazione dello spazio;
- le sue modalità di funzionamento;
- i servizi forniti;
- i fattori di qualità, gli indicatori e gli standard di qualità garantiti;
- le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente e le indicazioni per eventuali reclami;
- assicura la partecipazione degli utenti e dei suoi familiari al miglioramento continuo del servizio accogliendo bisogni e suggerimenti.

La carta dei servizi adottata risponde ai seguenti principi fondamentali cui devono ispirarsi i servizi pubblici, secondo la *direttiva Ciampi 1994*:

- eguaglianza
- imparzialità
- continuità
- diritto di scelta

- partecipazione
- efficienza
- efficacia

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Carta dei Servizi ha come riferimento una prospettiva che considera, innanzitutto, il bambino come soggetto di diritto. Pertanto, ha come fonte di ispirazione gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana e, per quanto in essi pertinente, anche gli articoli 33 e 34.

Si basa inoltre, sugli indicatori di qualità stabiliti dalla Rete per l'infanzia della Comunità Europea nel 1996 e sui principi contenuti nella Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo (L. 176/91).

Per un servizio educativo, ritenere i bambini soggetti di diritto significa considerare il loro sviluppo e la loro crescita come un valore per l'intera comunità ed assumersi, quindi, consapevolmente, la responsabilità di accompagnarli nella conquista della loro piena cittadinanza. Secondo questa prospettiva un servizio educativo non può non pensarsi come parte della comunità più ampia in cui è inserito e, perciò, muoversi secondo logiche di condivisione di responsabilità educative, adoperandosi per rafforzare la rete di interazioni con altri soggetti istituzionali che, a diverso titolo e in maniera complementare, si occupano di infanzia.

BREVE STORIA DELLA PORTA MAGICA

La Porta Magica è un centro polifunzionale per le famiglie aperto dal 2007. Nato da una coprogettazione tra il comune di Cinisello Balsamo, le cooperative sociali La Grande Casa, Azimut, Il Torpedone e l'associazione Marse, fin dal 2007 mette le Famiglie al centro delle attività svolte al suo interno, proponendo servizi e azioni che rispondono ai bisogni di cura e attenzione alla crescita dei figli, in particolare nella fascia 0-3 anni ma con servizi dedicati anche ai più grandi (fino ai 12 anni) e valorizzando le risorse delle famiglie stesse, coinvolgendole in attività ludiche e creative insieme ai propri figli.

Nel corso di questi anni è stato centrale il servizio "spazio bimbo" di accudimento e cura dei bambini da 0 a 3 anni, ma al suo fianco sono nate attività diversificate progettate e offerte, in stretta collaborazione con il comune di Cinisello Balsamo, con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie o agevolare una risposta concreta ai bisogni legati allo sviluppo e crescita dei figli. Si sono sviluppati lo sportello d'ascolto psicopedagogico per genitori, lo sportello di mediazione familiare, spazio gioco per bambini e accompagnatori (genitori soprattutto, ma anche nonni e babysitter), botteghe per genitori, centro vacanze per accogliere i bambini durante i giorni di sospensione scolastica (Natale, Pasqua, vacanze estive), spazio compiti per bambini con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e non, spazio compiti per ragazzi delle scuole medie con servizio di trasporto da scuola a casa e servizio mensa.

Dal 2016 la Porta Magica avvia il nuovo servizio "Casa dei bambini", una scuola dell'infanzia a metodo Montessori.

Tutti i nostri servizi e le nostre attività sono gestite da personale regolarmente assunto, con l'applicazione del contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali, in possesso dei titoli di studio idonei allo svolgimento degli stessi.

LA CASA DEI BAMBINI

“La nostra è una Casa dei Bambini piuttosto che una vera e propria scuola: cioè un’ambiente specialmente preparato per il bambino, dove esso assimila qualsiasi cultura diffusa nell’ambiente senza bisogno di insegnamento.”

PROGRAMMA EDUCATIVO

La ricerca scientifica riconosce la validità del metodo Montessori e la solidità dei suoi principi.

In primis vi è la massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino. Il suo interesse è il motore che lo muove nell'esplorazione verso ciò che lo circonda, ragione per cui l'ambiente in cui viene accolto è studiato nei minimi dettagli. La Casa dei Bambini è infatti predisposta in modo tale che il bambino spontaneamente accenda il proprio interesse ed inizi e porti a termine un'attività. L'ambiente è *adatto* alle sue capacità, *ordinato* e *organizzato* perché l'ordine esterno aiuti quello interiore, *curato* perché sia stimolante ed accattivante, *calmo* ed *armonioso* perché il bambino possa lavorarvi serenamente. L'ambiente così caratterizzato favorisce l'autonomia e la capacità di concentrazione.

Caratterizzano inoltre l'ambiente i materiali di sviluppo. Essi sono dei materiali strutturati che conducono il bambino, attraverso l'esperienza sensoriale, ad acquisire competenze e ad elaborare concetti ed astrazioni. Sono inoltre concepiti in modo tale da consentire l'autocorrezione dell'errore da parte del bambino, cosa che rafforza positivamente la sua autostima.

Fondamentale nel metodo è anche il rispetto per i tempi del bambino: il tempo necessario per prepararsi all'attività, il tempo per conoscere e utilizzare il materiale.

Nelle scuole a metodo Montessori l'educatrice assume il ruolo di guida e di aiuto al bambino. Lo guida nell'esplorazione dell'ambiente, ne presenta i materiali, cura e predispone gli spazi. Propone, ma non impone; stimola ed orienta il bambino nella scelta dell'attività; diventa mediatrice tra il bambino e l'ambiente.

Oltre alle attività legate all'utilizzo dei materiali montessoriani sono inoltre previste attività laboratoriali artistico-pittoriche e di giardinaggio (orto, osservazione diretta di piante e fiori nei passaggi stagionale etc...).

Gli obiettivi educativi della Casa dei Bambini sono:

- favorire l'autonomia;
- favorire la capacità di scelta (indipendenza di volontà e di pensiero);
- favorire la concentrazione e l'attenzione;
- favorire la cura e il rispetto per sé, gli altri e l'ambiente.

ORGANIZZAZIONE DI UNA GIORNATA TIPO

Ingresso

8.30 – 9.00

I bambini e i genitori vengono accolti da un educatore all'ingresso. Nello spogliatoio i bambini entrano da soli e si preparano: tolgono la giacca e le scarpe; mettono le pantofole e il grembiule. I bambini hanno l'occasione di prendersi cura di sé stessi per il tempo che è loro necessario. È questa inoltre l'occasione per raccontare di sé all'adulto e ai compagni presenti.

Attività di classe

9.00 – 12.30

Nell'aula i bambini trovano a loro disposizione i materiali di sviluppo, scelgono un materiale e vi si dedicano per il tempo che desiderano (libera scelta). In una prima fase, prima che i bambini si dedichino a un lavoro, gli educatori presentano individualmente o a piccoli gruppi il materiale. Gli educatori mostrano l'utilizzo del materiale attraverso una breve presentazione affinché il bambino possa conoscerne l'utilizzo e possa successivamente lavorarci da solo.

Le attività a cui i bambini possono dedicarsi in autonomia sono legate alla vita pratica, all'educazione sensoriale, al linguaggio, alle attività di psicoaritmetica e di educazione cosmica.

Le *attività di vita pratica* sono attività legate alla cura dell'ambiente e della persona. Esse sono finalizzate all'esercizio della motricità fine e del controllo della mano. Sono il primo passo per avviare il bambino all'autonomia e all'indipendenza. Favoriscono inoltre il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

L'*educazione sensoriale* si avvale dei materiali di sviluppo sensoriale. Questi materiali riguardano i sensi: la vista, l'olfatto, l'udito, il tatto, il gusto. Attraverso i materiali sensoriali il bambino può mettere a confronto la dimensione, la forma e il colore degli oggetti, compiere distinzioni e seriazioni, classificare e generalizzare.

Alla sfera del *linguaggio* sono invece legati i materiali della psicogrammatica. Questi materiali hanno lo scopo di avviare alle lettura, preparare alla scrittura, arricchire il vocabolario e sviluppare la memoria.

I *materiali di psicoaritmetica* guidano il bambino ad astrarre i concetti relativi all'ambito logico-matematico. Tali concetti riguardano, in particolare: la composizione dei numeri, il sistema decimale, le quattro operazioni fondamentali.

In ultimo, i *materiali di educazione cosmica* inerenti all'ambito della botanica, della zoologia e della geografia: essi sono un primo approccio alla conoscenza del mondo che ci circonda; hanno lo scopo di incuriosire e stimolare l'immaginazione e la fantasia del bambino.

Attraverso la libera scelta il bambino può sperimentare la capacità di scegliere, la concentrazione e il rispetto per le cose e per gli altri.

Alle 10.00 viene proposto ai bambini uno spuntino a base di frutta. La frutta viene riproposta anche al momento del pranzo, prima del primo piatto.

Apparecchiatura

11.45 – 12.30

Un gruppo di bambini si dedica ad apparecchiare i tavoli per il pranzo: un bambino assume il ruolo di capo mensa, mentre altri 2/3 bambini il ruolo di camerieri. Il capo mensa distribuisce ai camerieri le tovaglie, i piatti, le posate e i bicchieri necessari. I camerieri apparecchiano i tavoli.

L'attività di apparecchiatura favorisce la cura dell'ambiente, la coordinazione dei movimenti, l'organizzazione spazio temporale, la socializzazione, l'assunzione di responsabilità, il contare.

Un educatore segue l'attività di apparecchiatura, l'altro educatore rimane con il restante gruppo di bambini.

Pranzo

12.30 – 13.15

Gli educatori si siedono a tavola insieme ai bambini; incoraggiano le manifestazioni di autonomia e invitano i bambini ad assaggiare ogni tipo di cibo.

È questo il delicato momento dell'educazione alimentare, dell'accettazione di norme igieniche e comportamentali, nonché l'occasione per socializzare.

Riordino

13.15 – 13.30

Dopo il pranzo, si riordina l'aula sparecchiando i tavoli.

Il sonno

All'interno della Casa dei Bambini vi è uno spazio dove i bambini possono dormire. Qualora ne manifestassero l'esigenza, gli educatori mettono a loro disposizione delle brandine.

Attività di classe e giardino

13.30 – 15.30

Si proseguono le attività nella Casa dei Bambini e/o ci si reca in giardino o in terrazza all'aria aperta.

Alle 15.30 i bambini sono invitati a prepararsi per l'uscita. Si svestono, si vestono, si abbottonano, sfilano le pantofole e indossano le scarpe. I bambini si preparano per il tempo che è loro necessario.

Uscita

15.45 – 16.00

Un educatore accoglie i genitori e insieme a lui vi è un bambino incaricato di fare il portinaio. Il portinaio aiuta l'educatore a chiamare i compagni in classe, mano a mano che i genitori arrivano e si fermano alla porta dello spogliatoio.

Questo consente all'educatore che è rimasto in classe di salutare i bambini e aiutarli a prepararsi prima di andare a casa.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Accoglienza

L'accoglienza nella Casa dei Bambini avviene in uno spazio apposito, lo spogliatoio. In questo luogo il bambino sarà invitato, quotidianamente, a prendersi cura delle proprie cose, a riporre negli appositi spazi, a prepararsi autonomamente per iniziare una nuova giornata.

Nello spogliatoio, il bambino affronta quotidianamente il distacco dal genitore.

Inserimento

Per molte famiglie, l'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta il primo momento di separazione tra genitore e bambino, per inserirsi in nuovi contesti relazionali.

Altri che hanno già frequentato l'asilo nido dovranno affrontare cambiamenti e ambientarsi nel nuovo contesto educativo.

Cerchiamo quindi di proporre un inserimento graduale che tenda a facilitare, sostenere e valorizzare la dimensione dell'accoglienza per il bambino e per il genitore. Il piano di inserimento

è definito, normalmente, in tre settimane dal mese di settembre, salvo particolari situazioni valutate con le educatrici.

Sono previsti, inoltre, 3 incontri nei mesi di Maggio/Giugno per:

- presentare la Casa dei Bambini al nuovo gruppo di genitori;
- riservare un primo momento di incontro e conoscenza al bambino nel nuovo spazio;
- incontrare i genitori prima dell'avvio dell'inserimento per un colloquio individuale.

Spazi (interni ed esterni)

La Casa dei Bambini occupa una parte del piano dello stabile "La Porta magica", ospitante anche lo spazio 0-3 anni; presenta i seguenti spazi:

- un atrio all'ingresso
- uno spogliatoio
- un servizio igienico per bambini
- un ampio salone
- un'aula adibita al pranzo/attività
- una segreteria amministrativa

Oltre ad usufruire dei due ampi "terrazzi" adiacenti alla struttura, la Casa dei Bambini utilizzerà l'ampio Parco del Grugnotorto per uscite didattiche, in collaborazione con Legambiente di Cinisello Balsamo. Inoltre, verranno utilizzati spazi e ambienti offerti sul territorio: biblioteche, musei e spazi ludici.

Organico del servizio

Il personale del servizio è il seguente:

- coordinatrice
- educatrici
- personale per le pulizie

Tutto il personale, durante incontri settimanali, in un lavoro di gruppo, collabora alla definizione del progetto educativo e degli obiettivi della programmazione educativa, alla programmazione degli inserimenti, alla gestione del rapporto con le famiglie, all'organizzazione interna.

Modalità di iscrizione e criteri di ammissione

Si ricevono iscrizioni nei mesi di Gennaio e Febbraio; entro la fine di Febbraio viene redatta la graduatoria di ammissione al servizio, per le domande pervenute in quel periodo.

Le domande che non hanno dato luogo all'ammissione costituiscono lista d'attesa e nel caso vi siano disponibilità di posti nell'arco dell'anno, si procederà all'inserimento.

Le domande di ammissione seguiranno ordine cronologico di arrivo.

L'iscrizione per i bambini frequentanti è valida anche per gli anni successivi al primo, salvo comunicazione scritta del ritiro definitivo del bambino dal servizio.

Sono ammessi quei bambini che compiranno i tre anni di età non oltre il mese di Aprile.

Dimissioni

In caso di ritiro definitivo del bambino dallo spazio bimbo, è necessario avvisare la segreteria con comunicazione scritta entro e non oltre 30 giorni prima della data effettiva di ritiro. In caso non fosse rispettato il periodo di preavviso sopra indicato, è da considerarsi obbligatorio il pagamento della retta relativa al primo mese di ritiro.

Nella situazione di ritiro definitivo, si perde la priorità acquisita in graduatoria e si deve procedere ad effettuare una nuova iscrizione al servizio.

Disposizioni sanitarie

Per quanto riguarda la salute dei bambini, durante la loro permanenza presso il servizio, sono tutelati dalle seguenti disposizioni, approvate dal Servizio Sanitario Pubblico.

Nel caso il bambino abbia manifestazione di malattia o nel sospetto che ne sia portatore, il personale è autorizzato all'allontanamento e nello specifico:

- febbre (temperatura superiore a 38,5°)
- diarrea (più di tre scariche liquide in tre ore). Nel caso di diarrea il periodo di allontanamento va considerato sino a 24 ore dopo l'ultima scarica diarroica
- esantemi- macchie diffuse a esordio improvviso e non attribuibili ad allergia nota e non altrimenti motivato da patologie preesistenti
- congiuntivite in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta (gialla e densa).

La presenza del vomito, anche se non rappresenta un sintomo riferibile, in linea di massima, a patologie infettive, deve divenire causa di allontanamento se gli episodi sono ripetuti nell'arco di una giornata.

L'allontanamento è comunque previsto ogni qualvolta il personale ne ravvisi la necessità ed è disposto dal responsabile della struttura.

Il genitore, avisato del malessere del proprio bambino, ha il dovere di presentarsi tempestivamente per il recupero del piccolo.

In caso di incidente, che richieda cure mediche, il personale avviserà tempestivamente il genitore ed in base alla valutazione della gravità potrà disporre l'intervento del 118.

Non è più necessario presentare il certificato medico di riammissione per assenze superiori a 5 giorni. I bambini allontanati dovranno essere riammessi previa presentazione di autocertificazione del genitore che attesti di aver consultato il proprio medico – precisandone i dati e il recapito - e la data della consultazione. Quando l'assenza del bambino si verifica senza preventivo allontanamento, perché l'esordio sintomatico avviene al di fuori del contesto educativo, a fronte di specifiche malattie contagiose il rientro deve avvenire solo dopo aver superato il periodo di isolamento previsto.

Qualora ce ne fosse bisogno, il genitore deve comunicare, con apposito certificato del pediatra curante, eventuali allergie e intolleranze alimentari.

Farmaci

Il personale del servizio non è autorizzato alla somministrazione di farmaci ai bambini. Nel caso di assoluta necessità (vedi farmaci salvavita) verrà somministrato il farmaco solo dietro presentazione di ricetta medica, rilasciata dal pediatra, nella quale sia specificato:

- il tipo di farmaco
- la posologia
- le modalità e la durata della somministrazione

Assenze

In tutti i casi di assenza, anche di un solo giorno, per malattia, vacanza o altri motivi è richiesta da parte dei genitori una comunicazione al personale.

Calendario e orari di apertura

Le attività sono previste da Settembre a Giugno con possibilità di frequenza al centro estivo (attivo solo con un minimo di iscritti); le festività seguiranno il calendario delle scuole dell'infanzia pubbliche.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì con ingresso in orario flessibile dalle 8.30 alle 9.00 e uscita dalle 15.45 alle 16.00. È previsto un servizio di pre e post scuola (rispettivamente dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e dalle 16,00 alle 17,00) attivabile con un numero minimo di iscritti.

Rette di frequenza

La frequenza al servizio è soggetta al pagamento di una retta di mantenimento posto. La retta mensile dovrà essere saldata entro il giorno 7 del mese corrente.

RELAZIONE CON LA FAMIGLIA

Il rapporto e il coinvolgimento dei genitori è elemento imprescindibile del nostro servizio, tanto più che si colloca all'interno di un centro che ha l'obiettivo di promuovere e sostenere le risorse delle

famiglie (“centro risorse per la famiglia”). A tal fine, oltre ai colloqui iniziali e in itinere coi genitori, individuali o di gruppo (tramite riunioni), il centro mette a disposizione uno sportello gratuito di ascolto psico-pedagogico, quale luogo di accoglienza, ascolto, promozione, sostegno e orientamento. Verranno organizzati anche incontri tematici e formativi per genitori, volti a sostenere e valorizzare il ruolo della genitorialità nella sua evoluzione.